



LIBRI A CURA DI LINDA COTTINO

A camminare c'è più gusto

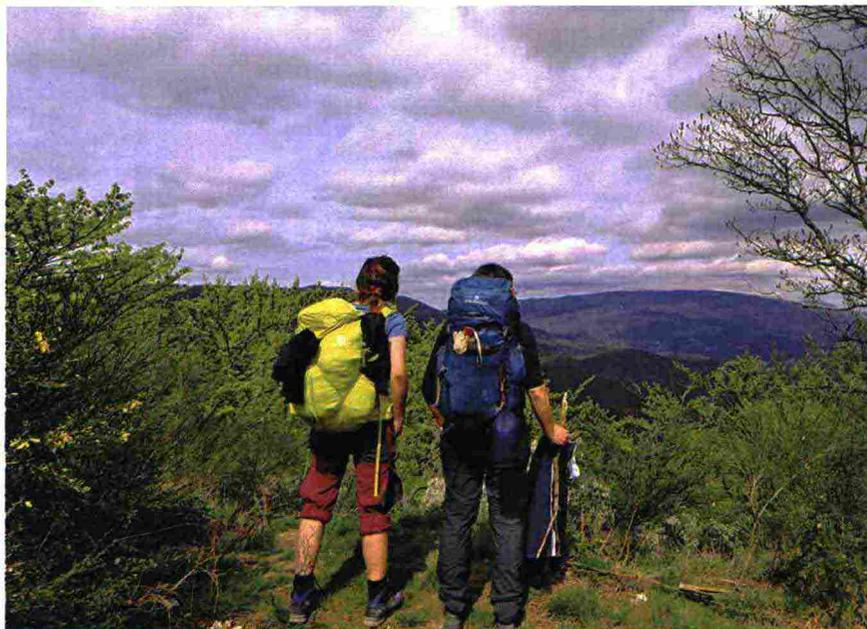
Tradizione, escursionismo ed enogastronomia. In libreria un nuovo volume che arricchisce le proposte sul Sentiero Italia CAI

Un'iniziativa di ripristinare il Sentiero Italia CAI, voluta nel 2017 dal Past President Vincenzo Torti, e di ampliare il progetto rendendolo un sentiero fisico ma anche un fil rouge culturale che unisse le Terre alte del nostro paese e desse voce alle problematiche e alle nuove iniziative, riceve sempre più riscontri. Dopo il lavoro di migliaia di volontari, che hanno tracciato, ripulito e inserito cartelli sui sentieri; dopo l'iniziativa "Le montagne incantate" con *National Geographic*, che di tutto questo sforzo è stata prima testimone; dopo la pubblicazione, anzi l'impresa, delle 12 guide del Sentiero Italia CAI in collaborazione con Idea Montagna, ecco un nuovo titolo, in collaborazione con SlowFood, che si muove in un ambito tipicamente italiano: l'aspetto culinario. Ad affrontarlo sono Irene Pellegrini e Barbara Gizzi che, come scrive Paolo Rumiz nella prefazione, realizzano «uno slow travel, compiuto in gran parte a piedi, nei "cibi del silenzio" che stanno dietro al frastuono della società dell'ingordigia».

Come è nato il vostro interesse per le tradizioni culinarie? E quello per l'escursionismo?

Irene: «Il mio interesse per le tradizioni sta nella loro definizione "sociologica": la tradizione è un'invenzione di successo. Non c'è nulla di immutabile e di esistenziale nelle tradizioni, piuttosto sono il risultato di ingegno, scambio e movimento (degli alimenti, delle persone, eccetera). L'escursionismo è per me un modo di viaggiare e cerca di rispondere alla gran curiosità che mi accompagna. L'altro elemento di cui non posso fare a meno è la natura con i suoi rumori "silenziosi".

Barbara: «Tutta la ricerca svolta per compiere il viaggio e il libro è stata una spinta fortissima verso il mondo delle tradizioni culinarie. Ho scoperto l'infinito universo di storie, persone e spostamenti che si celano dietro una ricetta o un prodotto. Ormai è impossibile interpretare un ter-



ritorio prescindendo dalla sua cultura enogastronomica. Riguardo all'escursionismo, grazie ai miei genitori ho sempre avuto occasione di camminare in natura; ricordo la prima volta che salii sul Corno Grande, l'emozione di quella esperienza ha influenzato il mio approccio per sempre».

Sono entrambi ambiti che necessitano di costanza e passione: quale sentite più affine e perché?

Irene: «Come racconta *Il gusto di camminare*, per ora queste due passioni hanno viaggiato insieme. Anche nella mia vita privata: si cammina per mangiare e si mangia per camminare...».

Barbara: «Per attitudine e per esperienze passate mi sento più legata al mondo dell'escursionismo. Tuttavia, grazie a questo e ad altri lavori che stiamo realizzando con Altropasso, l'enogastronomia si sta facendo largo nel mio cuore, a suon di scoperte inaspettate e sapori indimenticabili».



Irene Pellegrini,
Barbara Gizzi

**Il gusto di
camminare**

SlowFood - CAI
384 pp., 22,00 €

Segui i progetti
di Barbara Gizzi e
Irene Pellegrini
sul sito
altropasso.info.it



Quando è iniziato il vostro camminare insieme?

Irene: «Ho conosciuto Barbara preparando il viaggio programmato prima della pandemia, a inizio 2020. I piani sono saltati, ma siamo rimaste in contatto fino a realizzare l'idea del viaggio insieme».

Barbara: «Irene mi ha coinvolta in questo suo progetto di viaggio lento alla scoperta dell'Italia. Un incontro da cui sono nate altre iniziative che hanno arricchito la nostra collaborazione».

Qual è, tra le vicende e tradizioni riportate, quella che vi ha stupito e appassionato di più? E quale itinerario?

Irene: «È difficile citarne una sola. Forse la storia del Provolone del Monaco o quella della carbonara "americana". Tra gli itinerari, nel cuore sono rimaste la Sicilia, la Calabria e la Valle Maira».

Barbara: «Le gesta degli acciugai della Valle Maira del Piemonte e le storie nomadi dei pastori transumanti d'Abruzzo sono, a mio parere, le più toccanti. Scegliere un itinerario è davvero dura: tra lo splendore delle Foreste casentinesi in Toscana o le terre liguri tra mare e monti oppure i percorsi urbani, ricchi di spunti culturali. Non saprei decidermi!».

Nel libro ripercorrete tante tappe del Sentiero Italia CAI. Qual è, secondo voi,

il valore di questa iniziativa?

Irene: «Quello che è: un sentiero che unisce la penisola, dalle isole, al sud e al nord attraverso i suoi itinerari escursionistici. Il Sentiero Italia CAI ha un senso solo nel tentativo di unione e di comunicazione e scambio tra le varie "località" del Paese».

Barbara: «Per noi e per il nostro viaggio il Sentiero Italia CAI ha rappresentato un fil rouge esperienziale e narrativo. Ci hanno stupite l'impegno e la dedizione di alcune sezioni locali per la valorizzazione del SICAI. Questo grande trekking, se ben messo a valore, può diventare il simbolo dei percorsi escursionistici e di trekking della penisola».

E sul territorio che riscontro avete avuto?

Irene: «Meraviglioso. Da sud a nord. Collaborazione, entusiasmo, scambio. Gli attori coinvolti nel viaggio e nel libro hanno dato il senso alla nostra ricerca e rappresentano i protagonisti assoluti di questa storia».

Barbara: «I nostri contatti sul territorio ci hanno accolte calorosamente e gentilmente: sono nate amicizie e collaborazioni che ci accompagneranno nel tempo. La gioia dell'incontro è stato il dono più prezioso». ▲

Anna Girardi

I libri del Cai

AGENDA 2023 DEL CLUB ALPINO ITALIANO, 240 PP, 19,00 €

Cinque secoli di montagna raccontata, descritta e vissuta. L'Agenda 2023 del Club alpino italiano ripercorre in 12 tappe (più una) le principali pubblicazioni d'argomento alpinistico che geografi, storici, viaggiatori e letterati hanno redatto tra il XVI secolo e la metà del XX. Sono infatti 13 le schede bibliografiche che consentono, mese dopo mese, di apprezzare la produzione letteraria che ha visto protagoniste le Terre alte, all'interno di un percorso che attraversa epoche e generi diversi, dal saggio scientifico al racconto d'avventura. I libri, selezionati per contenuto, rarità e pregio editoriale, sono accompagnati da preziose immagini concesse dalla Biblioteca Nazionale del Cai di Torino. Non a caso, infatti, le schede sono un piccolo compendio di quanto si può trovare nel recente *La montagna scritta. Viaggio alla scoperta della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano*, doppio volume edito dal Cai nel 2021. Da Josias Simler a Edward Whymper, da Elizabeth Tuckett a Quintino Sella, per finire con Severino Casara e Walter Bonatti, le parole e le illustrazioni prodotte da avventurieri e alpinisti sapranno suscitare la meraviglia per le amate cime vicine e lontane.



TOP 3 · I TITOLI PIÙ VENDUTI NELLE LIBRERIE SPECIALIZZATE IN MONTAGNA E ALPINISMO

LIBRERIA LA MONTAGNA, TORINO

1. AA. VV., *Gian Carlo Grassi*, Catalogo Mostra Museo Nazionale della Montagna
2. C. Soffici, *Lontano dalla vetta*, Ponte alle Grazie-Cai
3. H. Barmasse, *Cervino*, Rizzoli

LIBRERIA BUONA STAMPA, COURMAYEUR

1. G. Misericocchi, *Sfiorare il cielo*, CAI
2. M. Paternostro, *I delitti del bianco*, Frilli

LIBRERIA MONTI IN CITTÀ, MILANO

1. M. Ravizza, *Tracce di memoria*, edito in proprio
2. L. Bersezio, *A piedi sotto il cielo*, Utet
3. P. Malaguti, *Il Moro della cima*, Einaudi

LIBRERIA GULLIVER, VERONA

1. Russo Bros, *OpOp, strade nascoste per veronesi in salita*, edito in proprio
2. I. Tuti, *Fiore di roccia*, Longanesi
3. A. Lochmann, *Il bacio della vertigine*, Ponte alle Grazie-Cai

LIBRERIA PANGEA, PADOVA

1. I. Borgna, *Manuale per giovani stambecchi*, Salani-Cai
2. M. Conefrey, *L'ultima grande montagna*, Mulatero
3. J. Muir, *Le montagne chiamano*, PianoB

LIBRERIA CAMPEDEL, BELLUNO

1. A. Rizzato, *Dolomiti 135 itinerari circolari*, Antiga Edizioni
2. D. Sordi, *Montagne facili. Le Dolomiti Bellunesi*, edito in proprio
3. Comunità Europea, *Passaporto delle Dolomiti*, Light Hunter

LIBRERIA SOVILLA, CORTINA D'AMPEZZO

1. G. Cenacchi (a cura di G. Mendicino), *Dolomiti cuore d'Europa*, Hoepli
2. M. Righetto, *La stanza delle mele*, Feltrinelli
3. P. Malaguti, *Il Moro della cima*, Einaudi

TOP GUIDE

1. AA.VV. *Alta Via 2 delle Dolomiti*, Vividolomiti
2. A. Greci, F. Rossetti, *Gran Paradiso*, Idea Montagna
3. L. De Giorgi, R. Botte, *Guida di arrampicata Valle Maira*, L'Escursionista



LIBRI

DA CERCARE IN LIBRERIA

in collaborazione con la
libreria La Montagna di Torino
libreriamontagna.it

ARRAMPICATA E ALPINISMO

Yuri Parimbelli

Valli Bergamasche Falesie

Val Seriana, Val Brembana, Val di Scalve e Lago d'Iseo.

Versante Sud, 442 pp., txt it.-ted., 35,00 €

J., Y., M., J.-J. Rolland, N. Bonnet

Briançon Climbs

Monotiri e multipitch dalla Valle di Névache al Parco del Queyras.

Edito in proprio, 384 pp., txt fr.-ingl., 37,00 €

ESCURSIONISMO

Lorenzo Comunian,

Escursioni sui Monti Lessini

Idea Montagna, 319 pp., 26,00 €

Claudia Domini

BabyTrekking Casentino

Itinerari nel Pratomagno, Raggiolo, La Verna, Camaldoli, Moggiona e Stia.

Vividolomiti, 79 pp., 12,90 €

Claudio Priarone

In cammino tra Castelli e Fortezze della Liguria

8 itinerari nella storia.

Erga edizioni, 173 pp., 13,90 €

Gillian Price

A piedi in Costiera Amalfitana

Tra Amalfi, Ischia, Capri, Sorrento e Positano.

Alpine Studio-Cicerone, 188 pp., 16,80 €

MOUNTAIN BIKE

Luca De Franco, Gianfranco Ubbiali

MTB da Milano ai laghi

74 itinerari e 4 ciclovie tra i laghi di Como, Varese, Maggiore, Lugano.

Versante Sud, 527 pp., 37,00 €

NARRATIVA

Stefano Ardito

Monte Bianco

Storia e storie del gigante delle Alpi.

Laterza, 304 pp., 24,00 €

Il collezionista

A CURA DI LEONARDO BIZZARO E RICCARDO DECARLI, BIBLIOTECA DELLA MONTAGNA-SAT



I QUATTORDICI PIÙ BELLI PER NOI. E PER VOI?

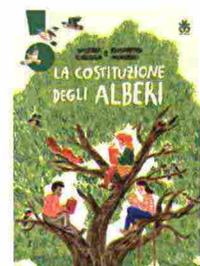
Un gioco di fine stagione, ma non così infantile (almeno per noi collezionisti, che rimaniamo in fondo bambini con le figurine). I quattordici migliori romanzi di montagna – come il numero degli Ottomila – da scegliere senza obblighi di epoca né di nazionalità. Quattordici sono pochi, ché la “nostra” letteratura non è poi così striminzita, ma nulla vieta di arricchire la lista (depenando magari qualche titolo sopravvalutato). A voi la scelta, mandate le vostre preferenze all'indirizzo mail in calce. Nei mesi a venire promettiamo di tornarci su e aggiornare l'elenco. Ecco, in ordine di pubblicazione, fra parentesi la prima edizione italiana: Edward Whymper *Scalate nelle Alpi*, 1880 (Edizioni Montes, Torino 1933); Eugen Guido Lammer, *Fontana di giovinezza*, 1922 (L'Eroica, Milano 1932); Giuseppe Mazzotti, *La montagna presa in giro* 1931 (Rivista Alpinismo Editrice, Torino 1931); Roger Frison Roche, *Primo in cordata*, 1941 (Garzanti, Cernusco sul Naviglio 1950, in alto la seconda edizione); Felice Benuzzi, *Fuga su Kenya*, 1947 (L'Eroica, Milano 1947); William Ernest Bowman, *La conquista del KO*, 1956 (Licheni, CDA & Vivalda, Torino 2002); Glyn Carr, *Sangue sul Monte Bianco*, 1958 (Mulatero Piverone 2020); Walter Bonatti, *Le mie montagne*, 1961 (Zanichelli, Bologna 1961); Lione Terray, *I conquistatori dell'inutile*, 1961 (Exploits, Dall'Oglio, Varese 1977); Kurt Diemberger *Tra zero e ottomila*, 1970 (Zanichelli, Bologna 1970); Andrea Gobetti, *Una frontiera da immaginare*, 1976 (Exploits, Dall'Oglio, Varese 1976); Peter Boardman, *La montagna di luce* 1978 (Exploits, Dall'Oglio, Varese 1980); Joe Simpson, *La morte sospesa*, 1988 (Licheni L'Arciere-Vivalda, Torino 1992); Mark Twight, *Confessioni di un serial climber*, 2001 (Versante Sud, Milano 2012). Scrivete le vostre scelte a ilcollezionista.360@gmail.com.

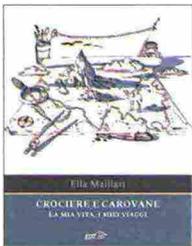
Letture per ragazzi

A CURA DI SOFIA GALLO

La Costituzione degli Alberi, di Valeria Cigliola e Elisabetta Morosini, Sinnos editrice, Roma, 2022, 9,50 €

In tempo di siccità e di allarme climatico, cade a pennello questo prezioso libretto delle autrici del fortunato *La Costituzione in tasca*, pubblicato anni fa dalla stessa Sinnos. Qui il tema è la tutela dell'ambiente narrato tramite l'avventura di Slow e Anna, che fanno di tutto per salvare la vita di Eleanor. Eleanor è un albero, ma non un albero qualsiasi: una quercia, e precisamente una roverella sopravvissuta a due guerre, a un fulmine che le ha troncato di netto un ramo e a un forte terremoto. Dunque un simbolo per l'intera comunità, che per inspiegabili motivi l'assessora del verde pubblico ha deciso di abbattere decretandone la pericolosità. La sua decisione votata a maggioranza non trova però il consenso di un nutrito gruppo di persone che presidiano la pianta per impedirne l'abbattimento. Ma per annullare il decreto non basta la protesta, bisogna ricorrere a una legge o a un potere superiore. Forse alla stessa Costituzione che garantisce i diritti di tutti, quindi perché non anche delle piante che sono esseri viventi? Slow e Anna non vogliono rinunciare a far valere le loro idee, coinvolgono la vicina di casa e Andrej, studente di giurisprudenza; trovano un giudice sensibile e un capitano dei carabinieri forestali che rispolvera una legge a tutela degli alberi che rivestono un particolare pregio paesaggistico e monumentale. È questo il caso di Eleanor? Bisogna documentarsi e presentare ricorso alla Presidenza della Repubblica. Insomma, bisogna credere fermamente alla necessità di salvarla. Una battaglia esemplare il cui fine ultimo è ottenere una Dichiarazione universale dei diritti delle piante come già esiste in alcuni (pochi) paesi che sanciscono la coesistenza armoniosa dell'uomo con la natura. Una bella storia che allarga lo sguardo su tutti gli habitat naturali che “devono” essere salvaguardati. **Dagli 8 anni**





ELLA MAILLART
CROCIERE E CAROVANE

EDT
224 PP., 14,00 €

Nel suo ricco catalogo di letteratura di viaggio, la casa editrice italiana delle guide Lonely Planet ripropone in nuova edizione i libri della svizzera Ella Maillart (con copertine illustrate da Carlo Stanga). Viaggiatrice *ante litteram*, velista, giornalista e fotografa, svelò all'Occidente i misteriosi territori dell'Asia Centrale e i suoi racconti, anche riletti a distanza di quasi un secolo, nell'era del più nulla da scoprire, continuano a sprigionare un grande fascino. *Crociere e carovane* è la sua autobiografia, ma assolutamente da non perdere *Oasi proibite, Vagabonda nel Turkestan* e *La via crudele*.



SONIA TABAI
LA RAGAZZA DI MONTELUNA

VIVIDOLOMITI
170 PP., 16,90 €

Una storia di vita molto attuale, nella quale in tanti possono riconoscersi: un sogno nel cassetto, una routine lavorativa insoddisfacente, una quotidianità urbana che soffoca con i suoi ritmi sincopati e da cui si vorrebbe fuggire. Sarà la riscoperta di un'amicizia dimenticata il motore per uscire dall'incantesimo, mentre la montagna assurgerà a luogo del sapere e della rinascita. I due protagonisti seguono ciascuno il proprio percorso, ma sostenendosi e spronandosi a vicenda. La scrittura avrebbe bisogno di un affinamento, ma il ritmo tiene (con tanto di musiche cult) e la trama avvincente ed emoziona.

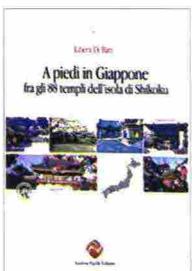


MATTEO MELCHIORRE
IL DUCA

EINAUDI
464 PP., 21,00 €

«Alcune persone, come lei, hanno confidenza con il mondo intero, il che è possibile soltanto per chi viva altrove che in montagna (...). E sono queste persone (...) a convincersi che le montagne, i boschi, e i montanari siano specchio di virtù. Il che, se posso, non è vero». Matteo Melchiorre racconta il microcosmo della montagna, quella montagna minore, fatta di comunità alla deriva che rischiano di perdersi e morire nella contemporaneità di un mondo nuovo dove siamo tutti monadi, individui che credono di poter svolgere la propria esistenza slegati dagli altri. Ma attenzione, anche le dinamiche della comunità nascondono i propri lati oscuri. Emergono così storie dal passato che condizionano ancora le vite del presente. Già, la montagna raccontata da Melchiorre non è quella idealizzata e stereotipata del mondo felice da copertina patinata. C'è la pazzia, c'è l'invidia, c'è l'ipocrisia di nascondere sotto l'interesse generale rapporti sconvenienti. La vicenda raccontata con un magistrale uso della lingua che mescola registri alti a espressioni dialettali — anche i nomi dei personaggi già descrivono i caratteri e i ruoli — è ambientata in un paesino di una vallata veneta ma potrebbe svolgersi in qualunque altrove delle nostre montagne. Emergono poi suggestivi richiami alla poetica buzzatiana, sia perché il bosco è una presenza importante nella storia, anzi è il la da cui tutto si dipana, sia perché compare una cornacchia dalle ali bianche che sottolinea alcuni dei momenti topici; e il pensiero corre inevitabile alla gazza guardiana de Il segreto del bosco vecchio. Ma a un lettore attento non sfuggono altre suggestioni letterarie, non si sa quanto cercate: come non vedere in Fastréda l'antagonista dell'io narrante, il don Calogero Sedara de Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa? E altre ancora che ci portano a Calvino.

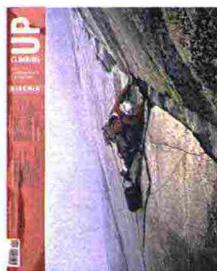
Andrea Formagnana



LIBERA DI BARI
A PIEDI IN GIAPPONE

ANDREA PACILLI EDITORE
250 PP., 18,00 €

Dagli anni Trenta del '900 facciamo un balzo al terzo millennio. Più che un racconto, questo è il diario di un cammino tra gli 88 templi fondati dal decano del buddismo giapponese, Kobo Daishi, sull'isola di Shikoku. Sui suoi 1200 km, che corrono per lo più lungo la costa, la pellegrina italiana troverà condensati gli aspetti della vita: sofferenza estrema e grande gioia, ostacoli all'apparenza insormontabili che con volontà e resilienza potranno essere superati, solitudine e afflato umano, stanchezza fisica e riposo interiore. Un'esperienza "al limite", interessante da condividere anche da lettori.



AA. VV.
UP CLIMBING

VERSANTE SUD
120 PP., 8,00 €

Chi arrampica sa bene che l'assunzione del rischio fa parte della disciplina. Eppure, se valutato erroneamente, può creare situazioni di pericolo estremo. Il numero di maggio-giugno del bimestrale UP Climbing è dedicato a questo argomento «che ha, e ha avuto, grande rilevanza concettuale, etica e storica» scrive Eugenio Pesci nell'editoriale. Interessante il tentativo di aprire il dibattito con i contributi dei protagonisti dell'alpinismo internazionale: da Koller a Kirkpatrick, da Giordani a Della Bordella, a Gabarrou, Salvaterra e molti altri, con attenzione anche agli aspetti tecnici e psicologici.